

Montezemolo va ad alta velocità: collegamenti veloci anche per Venezia

Autore: Ivan

Casali <ivan.casali@riminibeach.it> <p>Dopo decenni di sonno, la concorrenza sale in treno. L'interesse delle Ferrovie dello Stato arriva dopo il lancio in grande stile dell'alta velocità privata. Dal 2011, la Nuovo Trasporto Viaggiatori di Luca Montezemolo offrirà un viaggio a ree all'insegna della personalizzazione, servizi completi, tecnologicamente avanzate in ambienti confortevoli. NTV prevede di effettuare i servizi su alcune tratte (Milano-Roma, Roma-Torino, Venezia-Roma, Roma-Napoli, Roma-Bari) per un totale complessivo di 54 viaggi al giorno, su nuovissimi treni AGV della Alstom, una azienda leader nel settore dell'altissima velocità ferroviaria. </p><p>Dal 2013, dovrebbero essere completati anche i lavori dell'Alta Velocità sulla direttrice Torino-

Roma con quattro collegamenti giornalieri, Roma-Napoli, Roma-

Bari) per un totale complessivo di 54 viaggi al giorno, su nuovissimi treni AGV della Alstom, una azienda leader nel settore dell'altissima velocità ferroviaria. </p><p>Dal 2013, dovrebbero essere completati anche i lavori dell'Alta Velocità sulla direttrice Torino-

Venezia. In grado di viaggiare a 360 chilometri orari, l'AGV (Automotrice Grande Velocità) garantisce un ottimo livello di comfort, un basso impatto ambientale e consumi energetici ridotti. Gli interni, disegnati all'alt design-

Giugiaro, offrono un maggiore spazio a disposizione dei passeggeri (più 20 per cento, grazie all'architettura articolata con motorizzazione ripartita), con una capacità di 460 posti, distribuiti su 11 carrozze. La flotta della NTV prevede 25 treni AGV.
Il progetto di questo primo operatore privato nel servizio ferroviario è nato nel 2006 con la creazione della società per azioni NTV - Nuovo Trasporto Viaggiatori -

per l'impegno di un gruppo di imprenditori quali Luca Cordero di Montezemolo (presidente di Fiat e Ferrari), Diego Della Valle (Tod's), Gianni Punzo (Cis Interporti di Nola), che oggi detengono in quote paritetiche il 54,50 per cento, e Giuseppe Sciarrone (Addi Railways Traction Company) con il 2,6. A questi si sono poi aggiunti altri tre azionisti di peso: Intesa Sanpaolo (con il 21,4 per cento), Generali Holdings Fcp-

Fis (10,6) e Alberto Bombassei, all'guida della Brembo dal '61 e attuale vicepresidente di Confindustria, con il 5,4 per cento. Il patrimonio netto previsto prima dell'avvio dell'attività operativa è di 230 milioni di euro. </p><p>Montezemolo ha presentato così la sfida: «Cisarà una grande competizione e questo farà bene soprattutto ai cittadini». Quando l'Alta Velocità sarà completata, «vincerà il treno migliore, vincerà chi offrirà i servizi migliori. E questo per tutte le categorie: i giovani, chi viaggia per turismo, chi per lavoro». </p>

per l'impegno di un gruppo di imprenditori quali Luca Cordero di Montezemolo (presidente di Fiat e Ferrari), Diego Della Valle (Tod's), Gianni Punzo (Cis Interporti di Nola), che oggi detengono in quote paritetiche il 54,50 per cento, e Giuseppe Sciarrone (Addi Railways Traction Company) con il 2,6. A questi si sono poi aggiunti altri tre azionisti di peso: Intesa Sanpaolo (con il 21,4 per cento), Generali Holdings Fcp-

Fis (10,6) e Alberto Bombassei, all'guida della Brembo dal '61 e attuale vicepresidente di Confindustria, con il 5,4 per cento. Il patrimonio netto previsto prima dell'avvio dell'attività operativa è di 230 milioni di euro. </p><p>Montezemolo ha presentato così la sfida: «Cisarà una grande competizione e questo farà bene soprattutto ai cittadini». Quando l'Alta Velocità sarà completata, «vincerà il treno migliore, vincerà chi offrirà i servizi migliori. E questo per tutte le categorie: i giovani, chi viaggia per turismo, chi per lavoro». </p>

per l'impegno di un gruppo di imprenditori quali Luca Cordero di Montezemolo (presidente di Fiat e Ferrari), Diego Della Valle (Tod's), Gianni Punzo (Cis Interporti di Nola), che oggi detengono in quote paritetiche il 54,50 per cento, e Giuseppe Sciarrone (Addi Railways Traction Company) con il 2,6. A questi si sono poi aggiunti altri tre azionisti di peso: Intesa Sanpaolo (con il 21,4 per cento), Generali Holdings Fcp-

Fis (10,6) e Alberto Bombassei, all'guida della Brembo dal '61 e attuale vicepresidente di Confindustria, con il 5,4 per cento. Il patrimonio netto previsto prima dell'avvio dell'attività operativa è di 230 milioni di euro. </p><p>Montezemolo ha presentato così la sfida: «Cisarà una grande competizione e questo farà bene soprattutto ai cittadini». Quando l'Alta Velocità sarà completata, «vincerà il treno migliore, vincerà chi offrirà i servizi migliori. E questo per tutte le categorie: i giovani, chi viaggia per turismo, chi per lavoro». </p>